

VareseNews

Il Varese delude di nuovo, ora è allarme rosso

Pubblicato: Sabato 26 Aprile 2014



Simone Raso

Il Varese **non riesce più a vincere**, in particolare in casa, e viene **risucchiato in piena lotta per non retrocedere** dopo la sconfitta interna con il Lanciano. Squadra, quella abruzzese, autrice di una prova di “non calcio” (spesso in undici a intasare la propria metà campo) però redditizia grazie alla **punizione dello specialista Mammarella** che al 16' del primo tempo ha indirizzato in casa rossonera tre punti pesanti. Ma al di là delle oggettive difficoltà date da un'avversaria arroccata in difesa e da uno schieramento che ha dovuto fare i conti con assenze e problemi di condizione, il Varese ha pagato **a caro prezzo una prova deludente**. Pochi tiri in porta (due di Pavoletti), un palo da posizione defilata (Grillo), pochi spunti (salviamo Di Roberto e Fiamozzi) e un uomo solo – Corti – a correre per tutti. Il tutto circondato da **idee confuse, passaggi sbagliati**, cross smorzati o troppo lunghi, lanci dalle retrovie per nessuno. **E con giocatori inadeguati**, a partire da Barberis che ha gettato alle ortiche l'ennesima occasione concessagli da Sottili. Ora però il margine di sicurezza sulla zona retrocessione è quasi esaurito: il Novara ha rosicchiato un punto, **il Cittadella addirittura tre** (con un rigore fallito dalla Reggina a tempo scaduto) e proprio i veneti si preparano a ospitare sabato prossimo il Varese per uno scontro diretto davvero di vitale importanza. E se in campo al "Tombolato" i biancorossi scenderanno in campo come oggi, c'è davvero da avere paura.

COLPO D'OCCHIO – Il cielo sereno e l'aria calda, affiancate a questo sabato posizionato nel mezzo delle festività, tengono lontano il grande pubblico da Masnago. **Poco oltre le 3mila le presenze** in occasione del match con un Lanciano alla ricerca di punti playoff, mentre il Varese è a caccia di qualche passo avanti per evitare guai. In tribuna spunta anche la **barba di Gennaro Gattuso**. Squadre accompagnate in campo dagli anziani di un centro varesino nell'ambito di una iniziativa sociale promossa dalla Lega di B, **striscione per Luca Alfano** tornato allo stadio dopo un lungo ricovero.

CALCIO D'INIZIO – Sottili vara la novità della **difesa a tre**, soluzione provata in settimana che alla fine ha convinto il tecnico, a corto di uomini soprattutto a metà campo. La terna arretrata è composta da Rea, Ely e Trevisan con Grillo e Fiamozzi avanzati a metà campo. Non sono novità assolute, ma colpiscono le **presenze di Falcone e Barberis** dal primo minuto. Nel Lanciano c'è l'ex **Magnus Troest** dal primo minuto; in avanti Piccolo e Falcinelli.

IL PRIMO TEMPO – Il Varese prova a fare la partita fin dallo 0-0 anche se il Lanciano dà



subito prova di essere squadra capace di chiudersi e di provare a colpire con qualche sortita. Così avviene **al 16?**, quando un fallo veniale di Ely su Piccolo vicino al limite ingolosisce Mammarella, lo specialista dei calci da fermo. Il capitano abruzzese prende la mira, **scavalca la barriera e segna così** quello che sarà l'unico gol della partita. Il pubblico ringhia, si aspetta di vedere un Varese con il piglio della fiera ferita, e invece alla voce "occasioni" non si annota nulla per lunghi tratti. Non che Corti e compagni non ci provino, ma la loro è una **pressione effimera, inconcludente**, che si spegne prima di arrivare in area anche per via di una difesa Virtus abile a randellare ma solo in zone non pericolose. A provarci in qualche modo sono **Corti con un destro improvviso** deviato in corner e Di Roberto con le sue accelerazioni che fruttano due cartellini gialli che però non fanno risultato. L'unico vero tiro pericoloso per il Lanciano arriva così **al 37? con il solito Pavoletti**, abile a infiltrarsi nella difesa per una girata al volo secca che Sepe neutralizza di pugno. Lo stesso bomber viene **fermato al 44? dalla bandierina** del guardalinee dopo un bel lancio in profondità di Corti, decisione da rivedere.

LA RIPRESA – Al rientro in campo Sottili non varia assetto tattico, ma i suoi tornano un



campo **con un piglio migliore** rispetto al piattissimo primo tempo. Però le occasioni continuano a non arrivare con il **Lanciano che si difende in undici** lasciando pochissimi spazi. Forte allora rileva Falcone, piuttosto deludente, e prima del quarto d'ora c'è l'unico momento in cui il forcing biancorosso pare mettere in difficoltà gli ospiti: prima ci pensa ancora **Sepe a respingere la deviazione di Pavoletti** imbeccato da Di Roberto, **poi Grillo arriva di testa** su un bel cross di Forte ma **colpisce la base del palo (foto di S. Raso)** a pochi metri dalla porta. Sottili dà spazio anche all'acciaccato Zecchin, invocato dal pubblico, ma anche questa mossa non porterà frutti perché il veterano sbaglierà le poche palle inattive a disposizione. Il Lanciano poi, oltre a spezzettare il gioco con i falli, **inizia a perdere tempo in maniera fin troppo evidente**, beccandosi i rimproveri dell'arbitro e i fischi del pubblico ma guadagnando ogni volta secondi preziosi per ricollocarsi in difesa.

Il Varese pare non avercene più e non viene scosso dalle proteste della Curva che non le manda a dire: ci sono anche **4? di recupero, ma anche se fossero stati venti**, la sensazione è che il vantaggio ospite avrebbe resistito. E così Mammarella è il match winner, il Varese la vittima.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it